

ALLEGATO C

CRONOGRAMMI

Si compone di:

ALLEGATO C1: CRONOGRAMMA PROCEDURALE

ALLEGATO C2: CRONOGRAMMA DI SPESA

**ALLEGATO C1
CRONOGRAMMA PROCEDURALE**

Misure	2005			2006						2007					
	Luglio Agosto	Settembre Ottobre	Novembre Dicembre	Gennaio Febbraio	Marzo Aprile	Maggio Giugno	Luglio Agosto	Settembre Ottobre	Novembre Dicembre	Gennaio Febbraio	Marzo Aprile	Maggio Giugno	Luglio Agosto	Settembre Ottobre	Novembre Dicembre
3.7															
3.12															
PIA (3.11- 3.13- 4.1 4.20)															
3.14															
6.4															

	2008						
	Gennaio Febbraio	Marzo Aprile	Maggio Giugno	Luglio Agosto	Settembre Ottobre	Novembre Dicembre	
3.7							
3.12							
PIA (3.11- 3.13- 4.1 4.20)							
3.14							
6.4							

Legenda

Bando	dalla data di pubblicazione sul BURP al termine di scadenza di presentazione delle domande
Istruttoria	dalla presentazione delle domande alla pubblicazione della graduatoria sul BURP
Attuazione	dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP alla realizzazione dell'intervento

**ALLEGATO C2
CRONOGRAMMA DI SPESA**

Importi in euro

Misura	2005	2006		2007		2008		TOTALE
	II	I	II	I	II	I	II	
3.7		1.666.22,32	2.499.340,98	903.490,78	602.32,19	196.98,74		5.868.335,00
3.12		360.783	540.161,75	201.315,28	134.210,19	76.43,94		1.312.230,00
3.14		923.917	1.385.991,25	181.13,73	120.78,49	136.705,36		2.748.58,00
4.02		1.400.890	1.487.449,13	1.715.961,94	1.246.241,16	2.407.960,87		8.258.312,00
6.02		1.204.775,33	1.807.163,00	932.729,29	621.819,53	1.735.912,85		6.302.400,00
6,4		787.56,05	1.181.350,57	54.56,46	36.37,64	40.132,29		2.099.990
PIA		5.534.612,99	8.301.919,48	3.695.732,97	2.463.821,98	6.471.279,58		26.467.36,00
	-	11.877.983,58	17.203.376,16	7.684.934,46	5.225.556,18	11.065.374,63		53.057.224,00

ALLEGATO D

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE

(PIA)

Modalità di attuazione dei Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA)

PREMESSA, FINALITA' E SOGGETTI BENEFICIARI

Con la procedura dell'Avviso Pubblico vengono definite le modalità di attuazione dello strumento di incentivazione denominato *Programma Integrato di Agevolazioni (PIA)*, da realizzare nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) previsti dal Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000/2006. Questo metodo, utilizzando i regimi di aiuto esistenti e nel rispetto dei relativi inquadramenti comunitari, unifica, integra e semplifica le procedure di accesso e di concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalle singole misure che di seguito si riportano:

- POR PUGLIA 2000/2006 misura 4.1;
- POR PUGLIA 2000/2006 misura 4.20;
- POR PUGLIA 2000/2006 misura 3.11;
- POR PUGLIA 2000/2006 misura 3.13.

Attraverso lo strumento dei Programmi Integrati di Agevolazioni si intende perseguire l'obiettivo specifico di favorire, nell'ambito dei PIT, un adeguato riconoscimento alle iniziative che rispondono ad un principio di integrazione e di concentrazione funzionale e territoriale, promuovendo programmi di investimento connessi a processi di innovazione tecnologica, anche attraverso la crescita delle competenze delle risorse umane coinvolte nei processi produttivi.

Oggetto dei Programmi Integrati di Agevolazioni sono programmi di investimento finalizzati alla utilizzazione, tramite l'ampliamento della base produttiva (ai sensi della misura 4.1 azione C), dei risultati derivanti da interventi di trasferimento tecnologico e/o da interventi nel campo della ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (ai sensi della misura 3.13).

I Programmi di investimento come sopra definiti possono includere anche investimenti inquadrabili nelle seguenti tipologie d'intervento:

- acquisizione di servizi reali (ai sensi della misura 4.1 azione A);
- azioni di formazione specifica (ai sensi della misura 4.20 azione C).

Per le iniziative che prevedono incremento occupazionale può essere richiesto, inoltre, l'aiuto all'occupazione ai sensi della misura 3.11 azione C.

Al fine di coordinare il procedimento di valutazione, selezione e finanziamento dei *PIA*, è costituito un Gruppo Tecnico di Coordinamento, così come previsto nell'accordo tra Amministrazioni (ex articolo 15 L. 241/90), che si avvale per tutte le attività di propria competenza del supporto di Sviluppo Italia S.p.A..

Il Gruppo Tecnico di Coordinamento sarà costituito dal Dirigente dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, dai Responsabili delle misure del POR Puglia 2000/2006 inserite nel *PIA*, da un Rappresentante dell'Autorità Ambientale e da un Rappresentante dell'Ufficio Comune del PIT.

I Programmi d'investimento possono essere proposti da:

- a) Imprese di Medie dimensioni già attive, che alla data di presentazione della manifestazione d'interesse, abbiano approvato almeno due bilanci, e che, nell'esercizio precedente abbiano registrato un fatturato non inferiore a 7 milioni di euro, ovvero non inferiore a 2,7 milioni di euro nel caso di imprese di servizi.

- b) Consorzi, ovvero costituendi Consorzi, di Piccole e/o Medie imprese operanti in uno o più settori produttivi legati da rapporti di complementarietà e che possano esprimere stabili sinergie a carattere prevalentemente tecnologico, produttivo e di mercato. I costituendi Consorzi dovranno obbligatoriamente essere costituiti entro la data di presentazione del progetto analitico. Delle singole imprese aderenti al Consorzio, ovvero al costituendo Consorzio, almeno il 75% di queste deve, alla data di presentazione della manifestazione d'interesse, aver approvato almeno due bilanci.

Possono accedere alle agevolazioni le imprese ed i loro Consorzi, in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) suddette, che operano nel settore delle attività manifatturiere di cui alla Sezione "D" e nel settore dei servizi di cui alle Divisioni 63, 64, 72, 73 e nella categoria 74.84.5 della "Classificazione delle attività economiche ISTAT '91" che intendano realizzare programmi di investimento nell'ambito di proprie unità produttive localizzate nei territori dei PIT.

PROCEDURE E MODALITA' D'ACCESSO

Le procedure per il finanziamento delle iniziative si articolano nelle seguenti fasi:

a) Fase di presentazione e valutazione della manifestazione d'interesse:

Il soggetto proponente presenta alla Regione Puglia la manifestazione d'interesse, composta da una domanda di accesso da una scheda tecnica e da un progetto di massima che dovrà sviluppare i contenuti richiesti dall'Avviso.

Ricevute le manifestazioni d'interesse, la Regione Puglia, per il tramite del Gruppo Tecnico di Coordinamento, procede alla verifica dei requisiti formali di ammissibilità ed alla valutazione dei programmi di investimento, sulla base dei criteri di selezione previsti dall'Avviso.

Per le manifestazioni d'interesse selezionate, la Regione Puglia, con il supporto del Gruppo Tecnico di Coordinamento, definisce una graduatoria sulla base dei seguenti parametri suddivisi per obiettivi funzionali:

- **Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area PIT**
 - a) grado di correlazione tra il programma di investimento e l'idea forza del PIT
- **Caratteristiche e grado di cantierabilità del programma di investimento**
 - a) grado di concentrazione funzionale del programma di investimento
 - b) grado di cantierabilità del programma di investimento
 - **Grado di innovazione tecnologica del programma di investimento**
 - a) grado di "innovatività" del programma di investimento
 - b) grado di correlazione tra il programma di investimento e la "qualità" dell'occupazione
- **Grado di attenzione alle problematiche ambientali**
 - a) adozione di sistemi di gestione ambientale certificati
- **Grado di applicazione del principio delle pari opportunità**
 - a) miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro

b) Fase della presentazione e della valutazione del progetto analitico:

La Regione Puglia richiede ai soggetti proponenti ammessi a questa fase, la presentazione di un progetto analitico. Il progetto analitico dovrà contenere i seguenti elaborati:

- A) Relazione generale dettagliata che dovrà sviluppare adeguatamente gli argomenti sintetizzati nel progetto di massima.
- B) Progetto relativo agli interventi di ampliamento della base produttiva (misura 4.1 azione C).
- C) Progetto relativo agli interventi di trasferimento tecnologico (misura 3.13).
- D) Progetto relativo agli interventi di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (misura 3.13).

- E) Progetto relativo all'acquisizione di servizi reali (misura 4.1 azione A).
- F) Progetto relativo alle azioni di formazione specifica (misura 4.20 azione C).
- G) Allegato tecnico
- H) Allegato economico - finanziario

Sulla base dei progetti analitici ricevuti ed a seguito delle verifiche istruttorie effettuate, la Regione Puglia procederà, al termine di questa fase, alla definizione dell'elenco dei soggetti proponenti da ammettere alle agevolazioni previste dai Programmi Integrati di Agevolazioni.

c) Fase della concessione:

Per le iniziative che avranno superato la precedente fase, saranno emanati dalla Regione Puglia, sulla base delle indicazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, due atti di concessione provvisoria in relazione agli interventi finanziati rispettivamente dal FESR e dal FSE.

Tali decreti dovranno contenere i seguenti elementi essenziali:

- la descrizione dettagliata del progetto;
- l'impegno finanziario del proponente per la realizzazione del progetto;
- il tipo e l'entità delle agevolazioni finanziarie;
- i tempi di realizzazione;
- le modalità di erogazione delle agevolazioni, le modalità di monitoraggio e di verifica;
- le modalità di revoca e di rideterminazione del contributo, anche in relazione al mancato rispetto degli impegni assunti.

d) Fase della Gestione, della Verifica e del Controllo:

L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà alla Regione Puglia le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dagli atti di concessione ed in conformità a quanto previsto dal POR Puglia 2000-2006 e dal relativo Complemento di Programmazione.

ALLEGATO E

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Formazione

In relazione agli interventi cofinanziati dal FSE da realizzare nell'ambito dei PIT, la legge regionale del 7 agosto 2002 n. 15 prevede il conferimento alle Province di tutte le funzioni amministrative in materia di formazione ed orientamento professionale, sia pure con l'esclusione di alcune specifiche competenze o ambiti che restano espressamente attribuiti alla Regione.

Il Consiglio regionale, nella seduta del 27/07/04 con la "Legge di assestamento bilancio 2003 e prime variazioni bilancio 2004", ha modificato il primo comma dell'art. 22 della legge 15/02 disponendo che, a partire dall'annualità POR 2006, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento delle attività di formazione e orientamento professionale è determinato attraverso periodici avvisi pubblici da emanare e pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia a cura delle Province le quali, previa verifica dei requisiti di ammissibilità, effettuano la valutazione di merito dei progetti, garantendo i principi di trasparenza e di imparzialità. Unica eccezione che riguarda le attività mantenute alla competenza regionale è rappresentata da quelle riportate nel comma 4 dell'art. 16 della Legge suindicata, inerenti in particolare l'attuazione di interventi di particolare rilevanza, innovatività e sperimentalità, individuati con specifici atti di programma che vengono riservati alla competenza regionale con le relative funzioni di vigilanza e controllo.

Allo scopo di assicurare sia l'uniformità nella programmazione dell'attività formativa, nella definizione degli avvisi pubblici e nella valutazione delle proposte, sia il rispetto dei tempi di spesa per l'utilizzo delle risorse comunitarie e statali, la Regione Puglia, sentite le Province, definisce lo schema di avviso pubblico da adottare da parte delle singole Province, la ripartizione delle risorse finanziarie tra esse, la tempistica di emanazione dei bandi e di valutazione delle proposte.

La Giunta regionale, con regolamento da approvare entro il 31 dicembre 2004, sentite le Province e le organizzazioni sindacali, adatterà per l'attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, le procedure di cui all'art. 49 della Legge regionale n.13/2000 (relativo alla selezione dei progetti di formazione ed inserimento lavorativo).

Nelle more dell'adozione di tale regolamento e dell'atto di programma che indicherà quali interventi verranno riservati alla competenza regionale, e comunque dell'avvio delle nuove procedure a partire dall'annualità POR 2006, tutte le attività amministrative e gestionali inerenti gli interventi formativi nell'ambito dei PIT continueranno ad essere assicurate dalle competenti strutture regionali.

Oltre alle competenze di esclusiva titolarità regionale individuate nella programmazione, indirizzo e coordinamento, monitoraggio, valutazione, coordinamento nella emanazione dei bandi, la Regione continuerà, dunque, provvisoriamente a mantenere le competenze relative alla gestione, individuate

dalla Legge regionale n. 15/2002 nelle seguenti: gestione dei finanziamenti; stipula delle convenzioni; attivazione dei processi gestionali, amministrativi e finanziari; vigilanza tecnica, didattica ed amministrativa; verifica amministrativa e contabile.

I compiti che potranno essere svolti direttamente dall'Ufficio PIT, responsabile della gestione complessiva per ciascuno dei PIT pugliesi, per quanto concerne l'espletamento delle attività cofinanziate dal FSE sono individuati nei seguenti :

- collaborazione nella fase di predisposizione dei bandi con particolare riferimento al rispetto delle priorità evidenziate all'interno dei Programmi PIT approvati;
- informazione, animazione e sensibilizzazione sul territorio sia nella fase precedente la pubblicazione dei bandi, sia nel periodo di apertura degli stessi;
- verifica di coerenza rispetto agli obiettivi e ai fabbisogni emersi all'interno dei programmi PIT, secondo le modalità che saranno indicate nei bandi.

ALLEGATO F

PIANO FINANZIARIO DEL PIT

**ALLEGATO F
PIANO FINANZIARIO DEL PIT**

MISURA	DESCRIZIONE	QUOTA PUBBLICA (importi in Euro)
3.7	Formazione Superiore	5.868.335,00
3.11	Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare	1.105.359,00
3.12	Miglioramento delle risorse umane nel settore della Ricerca e Sviluppo tecnologico	1.312.230,00
3.13	Ricerca e sviluppo tecnologico	2.310.000,00
3.14	Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro	2.748.587,00
4.1	Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)	20.592.000,00
4.2	Interventi di completamento e miglioramento delle infrastrutture di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi locali	8.258.312,00
4.20	Azioni per le risorse umane (Settori SISTEMI INDUSTRIALI, dell'AGRICOLTURA, TURISMO, COMMERCIO)	2.460.008,00
6.2	Società dell'Informazione.	6.302.400,00
6.4	Risorse umane e società dell'informazione.	2.099.994,00
TOTALE		53.057.224,00